

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don LUCA Rago

Don SAMUELE Pinna

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

Don FRANCO Berti

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA PROSSIMA

IBAN Parrocchia:

IT78S0335901600100000119659

IBAN Oratorio:

IT97M0335901600100000119661

Conto Corrente Postale

n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

MAGGIO 2019



12 Maggio: FESTA PATRONALE dei Ss. Mm. NEREO e ACHILLEO

Quadro dei Santi conservato in Basilica, pittore anonimo:

S. Pietro che battezza Nereo e Achilleo

ALL'INTERNO

Iniziative e proposte	p. 2
La parola del Parroco	p. 3
Eco degli Esercizi Spirituali della Parrocchia	p. 4
Prima Comunione: festa della fede	p. 5
Oltre la paura	p. 6
Prossimi appuntamenti	p. 7
Azione Cattolica in festa	p. 8
Giornata Parrocchiale dell'ammalato	p. 9
Club in uscita: Scienza e coscienza	p. 10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca del mese d'Aprile	p. 12

Domenica 9 Giugno - ore 21
CONCERTO
SUL SAGRATO DELLA BASILICA
del più famoso gruppo musicale
dell'Africa sub-equatoriale



GIUGNO - AGOSTO 2019
nelle piazze d'Italia

costumi, danze, canti dal caldo cuore dell'Africa

LA SPAGNA D'ORO



Madrid, Segovia, Avila,
Alba de Tormes, Salamanca,
Medina del Campo, Toledo.

dal 1 al 6 Luglio 2019

quota di partecipazione
(minimo 30 pers.)

€ 1.100,00 a persona

Pullman A/R Aeroporto € 20,00

Supplemento singola euro 190,00

PREZZI BLOCCATI FINO AL 29 MARZO

dopo questa data

potrebbero subire variazioni

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Parrocchia dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo
e Duomo Viaggi Turismo

acconto di 400 euro



Rassegna 2019 AL CINEMA SOTTO CASA

guardiamoli insieme

l'altra America

Tutto quello che vuoi
di Francesco Bruni
venerdì 3 maggio



Ingresso gratuito

Promised Land
di Gus Van Sant
venerdì 10 maggio



*in Sala Parrocchiale
via Pannonia, 1
alle ore 20,45*

Paterson
di Jim Jarmush
venerdì 17 maggio



Un sogno chiamato Florida
di Sean Baker
venerdì 24 maggio



*Guida il Cineforum
il critico
Auro Bernardi*

RECITA DEL SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

- **1 MAGGIO** ore 21.00 - CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA in Basilica con i bambini che hanno ricevuto la prima Comunione, in abito bianco
- **7 MAGGIO** ore 21 - CAPPELLA DI DIO PADRE Via Saldini, 26
- **14 MAGGIO** ore 20.45 - CAPPELLA DELL'ORATORIO SAN CARLO
- **21 MAGGIO** ore 21- PRESSO LA CAPPELLA DELL' ISTITUTO SCOLASTICO FAES di Via Amadeo, 11
- **28 MAGGIO** ore 21 - Nel Parchetto Giochi davanti alla Grotta della MADONNA di LOURDES nel Pratone dietro l'Abside della Basilica

La Parrocchia ti propone

LA PAROLA DEL PARROCO



Il **mese di maggio**, da secoli, è il mese dedicato alla Madonna.

Sappiamo che la devozione mariana non deve essere legata ad un tempo stabilito o ad un determinato mese. Ma questo in teoria. Di fatto, chi di noi non

ricorda con un pizzico di nostalgia le uscite serali del mese di maggio per recitare la corona nei cortili con la primavera d'intorno? E chi non ha mai sperimentato in rifiorire della devozione a Maria durante un pellegrinaggio ad un Santuario mariano? Sembra ozioso chiederci come pregare Maria in questo mese, ma non è così. Non è vero che a maggio si prega come le altre volte, perché le circostanze creano un momento privilegiato di questa devozione alla Madonna. Osservandole possiamo cogliere delle indicazioni utili.

Anzitutto il mese di maggio - nonostante il freddo di questi primi giorni - porta con sé quel clima primaverile che è un inno alla vita, quasi metafora di una primavera spirituale. Infatti, anche la vita spirituale ha le sue stagioni e quindi le sue primavere. Anche la devozione alla Madonna nel mese di maggio può assumere una tonalità primaverile ricca di giovinezza e di apertura alla vita. Maggio è il mese delle rose e la preghiera tipica di questo mese è appunto una raccolta di fiori, di rose, di fiori spirituali, di Ave Maria.

Una seconda indicazione mi viene allora suggerita dalla forma di preghiera mariana tipica del mese di maggio: la recita del rosario. Pregare con questa formula non è facile come talvolta si crede. Non è preghiera il semplice fatto di ripetere tante volte l'avemaria. Ma la recita delle "Ave Maria" deve diventare come un sottofondo musicale che favorisce la contemplazione di quelli che sono definiti "misteri" (fatti della vita del Signore intrecciati con quelli di sua madre) che sono annunciati all'inizio di ogni decina del santo rosario.

Troppo spesso il santo rosario lo si recita più per i morti che per i vivi anche se i canali cattolici della televisione ci hanno ormai educato a questa preghiera. Durante questo mese vogliamo affidare a Maria i progetti di vita dei suoi figli che affrontano il futuro pieno di incognite e di incertezze e che guardano all'avvenire che sboccia fragile come un fiore al primo sole di primavera e

che teme il ritorno improvviso di giorni freddi. Affidiamo tutto a Maria, che può capirci, perché è stata madre e anche lei ha pregato e trepidato per il futuro di suo figlio Gesù.

Una terza indicazione è quella di una preghiera meno solitaria e più comunitaria. Appunto come comunitaria è la recita del rosario nelle cappelle della nostra grande Parrocchia. Ma pregare con gli altri non deve essere solo una questione psicologica, occorre scendere in profondità. La gioia di pregare insieme deve aiutarci a capire che anche spiritualmente è bello pregare comunitariamente, ossia senza dimenticare gli altri, facendoci carico delle preghiere e delle attese di tutti coloro che pregano in quel momento con noi, come abbiamo fatto ad esempio la sera del 1° Maggio nella Cappella della Madonna di Fatima con i bambini di 4^a Elementare che al mattino hanno ricevuto la Prima Comunione (vedi a pag. 5 di questo Notiziario).

Una quarta indicazione la vedo nel fatto che maggio è il mese dei pellegrinaggi mariani. Come tradizione, dopo la festa della Parrocchia del 12 Maggio, anche quest'anno ci recheremo in pellegrinaggio al santuario di Caravaggio e mercoledì 29 avremo un pellegrinaggio serale, per dare la possibilità a tutti di partecipare, al Santuario di Santa Maria della Fontana qui a Milano, nel quartiere Isola. Infatti, la devozione a Maria sembra contenere un innato invito ad uscire di casa (come Maria che è andata dalla cugina Elisabetta) per pregare con altri, e con altri andare verso il luogo dell'incontro con Dio. Nei santuari mariani la preghiera alla Madonna si fa più intensa ed emotiva, perché in quei luoghi sono avvenute apparizioni oppure si sono avverati miracoli e sono state concesse molte grazie.

Dunque, maggio è il mese della preghiera del pellegrino. Ogni pellegrinaggio è simbolico della vita di ogni uomo. Chi partecipa al pellegrinaggio esce dalla propria casa e si aggrega ad una comitiva. Così è della vita cristiana: ognuno parte dalla propria casa, dalla propria condizione, con età diverse, con motivazioni diverse e poi si entra in una comunità, in una comitiva, la Chiesa, appunto, che è pellegrina sulla terra. E come tutti i pellegrinaggi hanno una meta spirituale, così anche il cammino della vita: tutti noi siamo infatti incamminati verso il santuario della Gerusalemme celeste.

don Gianluigi

ECO DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA PARROCCHIA

(segue dal numero precedente)

Segue il commento al salmo 103 (102) – vedi Informatore Parrocchiale di Aprile pag. 6-7

“Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono...” (v. 13). E come possiamo sperimentare questa tenerezza di Dio? Sperimentando la tenerezza tra di noi. Non possiamo vivere in solitudine, isolati, abbiamo bisogno della relazione con l'altro; possiamo cambiare e diventare più forti se c'è qualcuno accanto a noi che ci sostiene nella nostra fragilità. Nella relazione con l'altro posso trovare la pace. Trovo la pace in una relazione personale, con un amico vero, trovo la pace nella relazione profonda con Dio. E a questo proposito don Marco ci cita una canzone, “Pace”, di Fabrizio Moro, che tocca proprio questo tema.

Don Marco ci porta poi l'esempio di Maria, che “stava” sotto la croce (come impariamo anche dal canto antico “Stabat Mater...”), senza perdere la speranza di una relazione viva con il Figlio, nonostante la tragicità della situazione: Maria è donna di fede e la sua relazione d'amore con il figlio è più forte della morte. Ci ricorda anche un canto, che ci parla del pianto di Maria nella Gerusalemme della crocifissione e ci chiede di non lasciare sola nel dolore la madre del Signore.

Ricordiamo dunque sempre che Gesù teme la nostra incapacità di entrare in relazione con l'altro e con Dio e che solo in queste relazioni troviamo la pace.

**Venerdì 15 marzo
Salmo 136 (135) “Rendete
grazie al Signore perché è
buono, perché il suo amore è
per sempre.”**

**Don Bortolo Uberti, parroco
di San Nicolao alla Flue**

Il salmo 136 è un salmo di lode e di ringraziamento e come introduzione al commento al salmo don Bortolo ci propone due “provocazioni”: dapprima un apologo su due amici in cammino

nel deserto, uno dei quali ad un certo punto dà uno schiaffo all'altro, che allora scrive sulla sabbia “il mio amico mi ha dato uno schiaffo”. Giunti all'oasi, chi ha dato lo schiaffo salva la vita all'altro, il quale allora scrive quello che è successo sulla roccia. Richiesto del perché abbia scritto sulla roccia, egli risponde che “la gratitudine deve essere indelebile”. Come secondo spunto ci propone un'affermazione recente del nostro arcivescovo, che ha detto che questa Chiesa è una Chiesa “in debito”: che siamo in un tempo adatto perché Dio ci faccia una grazia. Il predicatore osserva che dovremmo fare l'esperienza di sentirci in debito e perciò quella di gustare la gratitudine.

Don Bortolo ci ricorda che questo salmo veniva cantato dai fedeli ebrei al termine della cena pasquale e certamente Gesù lo intonò prima di avviarsi a pregare nell'Orto degli Ulivi e di affrontare la sua Passione; in quel momento già sapeva essere stato tradito ed era consapevole della prova che lo attendeva, eppure intonò questa grande lode a Dio.

Questo salmo è un canto di rivelazione, perché ci rivela che Dio è misericordioso, e di fede, infatti crediamo che Dio è Amore, che tutto ciò che fa lo fa per amore e che il suo amore è fedele, perseverante, è “per sempre”. Nei primi tre versetti leggiamo il “comandamento” della gratitudine: l'uomo ringrazia perché è cosciente di essere debitore, di dovere a qualcuno quello che è. Così come i primi, anche gli ultimi versetti invitano alla lode di Dio che è buono, il più grande di tutti gli dei. Possiamo suddividere la parte centrale del salmo in tre parti: a) si loda per la creazione b) per il dono della libertà c) per il dono della comunità. Nei vv.4-9 si rende grazie perché la nostra esistenza è dentro un creato; e ci rendiamo consapevoli che l'universo è luogo della rivelazione di Dio. Vv.10-20 (b): si ringrazia Dio perché ha liberato il popolo dalla schiavitù d'Egitto: è un Dio potente, forte,

che ha diviso il mare...; è il Dio che dà al popolo la sua libertà, che deve essere custodita e non violata, né la propria né quella dell'altro. Poi (vv.16-20) si loda il Dio che ti accompagna, che “guida dentro il deserto”, luogo ostile, difficile (tanto che gli Israeliti giunsero a rimpiangere la schiavitù nella terra felice d'Egitto). Infine (c) si loda Dio per il dono della terra promessa, dove le tribù diventano “comunità” tenute insieme da un legame profondo. E il v.25 ci ricorda come tutto questo sia grazia per ogni uomo.

Il predicatore ci invita ora a riflettere su di noi, chiedendoci se sia facile dire grazie. In realtà è molto più frequente che ci lamentiamo per non essere stati ringraziati di qualche gentilezza o favore che abbiamo fatto e molto meno facilmente ci ricordiamo di ringraziare. Ed è anche più frequente in noi il lamento perché non abbiamo avuto qualche cosa che, secondo noi, Dio avrebbe “dovuto” concederci piuttosto che il ringraziamento per tutto quello che abbiamo avuto in dono, gratuitamente. Potremmo dunque, ogni sera, ripensare ai motivi per cui dovremmo ringraziare il Signore (perché il suo amore è per sempre) e capiremmo fino a che punto siamo amati. Riconosciamo di essere debitori! Impariamo ad essere riconoscenti! E ricordiamo che Gesù, prima di avviarsi alla sua Passione, ci ha lasciato in dono il rito di ringraziamento per eccellenza, l'Eucaristia, che significa appunto “rendimento di grazie”: la santa Messa.

E per finire don Bortolo cita alcuni versi di una poesia di Mario Luzi: “Camera dopo camera la donna inseguita dalla mattina canta, ... Ora che tutt'intorno, a ogni balcone, la donna compie riti di fecondità e di morte, versa acqua nei vasi, immerge fiori, ... dico, prego: sia grazia essere qui, grazia anche l'implorare a mani giunte, stare a labbra serrate, ad occhi bassi.”

M. Cristina R. D.

1 maggio - PRIMA COMUNIONE: FESTA DELLA FEDE

Tre anni fa è iniziato il cammino di fede per 72 ragazzini e ragazzine che è culminato il Primo Maggio con la celebrazione delle Prime Comunioni.

ai discepoli il pane e il vino come il suo corpo e il suo sangue, ci ha salvato donandoci la vita eterna.

Il 7 aprile è stato un giorno di

Siamo poi arrivati al 1° maggio, in cui genitori, parenti, amici e fedeli si sono stretti intorno a quei ragazzi che per la prima volta si accostavano all'Eucaristia. Una grande gioia si respirava da parte di tutti, una grande trepidazione da parte dei ragazzi, protagonisti indiscussi della celebrazione ma con al centro la famiglia, quella famiglia che pur tra mille difficoltà resta sempre nucleo centrale della società e che ha partecipato attivamente con le letture, i salmi, e le preghiere dei fedeli. Questa giornata ci ha riempito di speranza per il futuro, come se Qualcuno ci avesse dato una carezza leggera, sostenendoci e sorridendoci in quell'atmosfera unica e irripetibile che solo la fede sa dare.

La sera del 1° maggio, tradizionale il ritrovo nella cappella della Madonna di Fatima per la recita del Santo Rosario, durante il quale i ragazzi della prima Comunione sono stati affidati alla Madonna. Grande la partecipazione dei comunicati che, anche se stanchi per la giornata intensa, hanno partecipato numerosi e in prima



Sono ragazzi intelligenti e assai vivaci ma con l'aiuto di Dio, con grande pazienza e amore i catechisti Milena, Riccardo, Francesca, Cindy e Mary li hanno guidati fino a questa giornata, impegnandosi in questi anni a prepararli per questo momento così importante nella vita di un credente e cercando di trasmettere loro l'amore infinito che scaturisce da questo Sacramento.

Sono stati tanti in questi anni i momenti speciali che hanno vissuto i ragazzi, specialmente quest'anno in cui hanno imparato a conoscere un Dio misericordioso e amorevole che accoglie e perdona i suoi figli. A dicembre infatti c'è stata la Prima Confessione in cui hanno conosciuto per la prima volta il perdono di Dio che ci ama incondizionatamente. Poi ci siamo avvicinati alla Pasqua e i ragazzi hanno vissuto e degustato con gioia e curiosità la Cena ebraica, con i cibi tradizionali preparati dai catechisti in salone, a cui in un secondo momento è seguita la spiegazione dell'Ultima Cena proprio per far capire loro l'unicità della stessa, una cena speciale, diversa da tutte le altre in cui Gesù distribuendo

condivisione del cammino di fede con le famiglie, durante il ritiro spirituale presso il Collegio Sant'Antonio di Busnago. Grande la partecipazione ai giochi e ai laboratori in cui i genitori hanno potuto ricordare la loro Prima Comunione e riscoprirne il vero significato; i ragazzi invece con i catechisti hanno ripercorso l'intero anno di catechesi riunendosi in

piccoli gruppi per risolvere il cruciverba inerente al programma annuale. Al termine del ritiro, durante un momento di riflessione nella Cappella del Collegio, ai comunicandi è stata consegnata la

croce, simbolo del sacrificio che Gesù ha fatto per donarci la vita eterna.



persona alla recita del rosario culminata con la consegna del certificato della Prima Comunione da parte del Parroco.

Recensione del libro **OLTRE LA PAURA** di Mattia Ferraresi e Massimo Camisasca

Il dialogo epistolare tra il giornalista Mattia Ferraresi e il Vescovo mons. Massimo Camisasca tocca alcuni punti attraverso cui passa il cammino dell'uomo oggi, in particolare dei giovani, con tutte le problematiche che emergono. Alcune sono assolutamente nuove e spesso drammatiche.

Occorre guardare la realtà con apertura e ragionevole capacità di domanda, occorre lasciarsi ferire per tentare di trovare la via per una adeguata risposta. Questo per chi vive in una matura posizione di fede e così per chiunque sia autenticamente appassionato alle aspirazioni vere dell'umano. Vengono trattati alcuni temi che ci colpiscono:

La paura. Nonostante condizioni di sviluppo e di benessere la gente avverte la presenza di fattori che appesantiscono l'orizzonte della speranza: l'irrequietudine del nostro mondo, l'insufficienza delle risposte scientifiche e tecnologiche alla domanda di significato, gli sconvolgenti fatti di violenza, di scontri e di guerra.

La nostra società educa, o meglio, muove ad una prospettiva di riuscita e di realizzazione personale molto selettiva: scuola e mondo del lavoro sono orientati a realizzare un uomo che raggiunge i traguardi ambiti, che sta all'altezza dei compiti cui hai chiamato: **"homo performans"**.

Quali radici profonde ha lo sviluppo del **terrorismo** e come influisce nella mentalità e dell'atteggiamento della gente?

Possono le persone e, in particolare, i giovani chiudersi in una bolla individualistica assolutamente inattaccabile e in un giro di rapporti chiusi dove nessuno può entrare? In un **individualismo** esasperato che debilita e porta alla perdita di una attesa buona per la vita di tutti?

La prospettiva della speranza: dentro il cammino e dentro le tensioni umane che viviamo quale annuncio di coraggio, di pace e di certezza porta chi vive l'esperienza della fede, quale il compito urgente che sollecita la coscienza e la presenza della Chiesa?

don Franco Berti

Dalla recente Esortazione Apostolica "Christus vivit" di Papa Francesco

67. Lo sguardo attento di chi è stato chiamato ad essere padre, pastore e guida dei giovani consiste nell'individuare la piccola fiamma che continua ad ardere, la canna che sembra spezzarsi ma non si è ancora rotta (cfr Is 42,3). È la capacità di individuare percorsi dove altri vedono solo muri, è il saper riconoscere possibilità dove altri vedono solo pericoli. Così è lo sguardo di Dio Padre, capace di valorizzare e alimentare i germi di bene seminati nel cuore dei giovani. Il cuore di ogni giovane deve pertanto essere considerato "terra sacra", portatore di semi di vita divina e davanti al quale dobbiamo "toglierci i sandali" per poterci avvicinare e approfondire il Mistero.

84. In alcuni giovani riconosciamo un desiderio di Dio, anche se non con tutti i contorni del Dio rivelato. In altri possiamo intravedere un sogno di fraternità, che non è poco. In molti ci può essere un reale desiderio di sviluppare le capacità di cui sono dotati per offrire qualcosa al mondo. In alcuni vediamo una particolare sensibilità artistica, o una ricerca di armonia con la natura. In altri ci può essere forse un grande bisogno di comunicazione. In molti di loro troveremo un profondo desiderio di una vita diversa. Sono autentici punti di partenza, energie interiori che attendono con apertura una parola di stimolo, di luce e di incoraggiamento.

107. Non lasciare che ti rubino la speranza e la gioia, che ti narcotizzino per usarti come schiavo dei loro interessi. Osa essere di più, perché il

tu essere è più importante di ogni altra cosa. Non hai bisogno di possedere o di apparire. Puoi arrivare ad essere ciò che Dio, il tuo Creatore, sa che tu sei, se riconosci che sei chiamato a molto. Invoca lo Spirito Santo e cammina con fiducia verso la grande meta: la santità. In questo modo non sarai una fotocopia, sarai pienamente te stesso.

112. Anzitutto voglio dire ad ognuno la prima verità: "Dio ti ama". Se l'hai già sentito, non importa, voglio ricordartelo: Dio ti ama. Non dubitarne mai, qualunque cosa ti accada nella vita. In qualunque circostanza, sei infinitamente amato.

151. L'amicizia è un regalo della vita e un dono di Dio. Attraverso gli amici, il Signore ci purifica e ci fa maturare. Allo stesso tempo, gli amici fedeli, che sono al nostro fianco nei momenti difficili, sono un riflesso dell'affetto del Signore, della sua consolazione e della sua presenza amorevole. Avere amici ci insegna ad aprirci, a capire, a prenderci cura degli altri, a uscire dalla nostra comodità e dall'isolamento, a condividere la vita. Ecco perché «per un amico fedele non c'è prezzo» (*Sir 6,15*).

156. Così è possibile arrivare a sperimentare un'unità costante con Lui, che supera tutto ciò che possiamo vivere con altre persone: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (*Gal 2,20*). Non privare la tua giovinezza di questa amicizia. Potrai sentirlo al tuo fianco non solo quando preghi. Riconoscerai che cammina con te in ogni momento. Cerca di scoprirlo e vivrai la bella esperienza di saperti sempre accompagnato. È quello che hanno vissuto i discepoli di Emmaus quando, mentre camminavano e conversavano disorientati, Gesù si fece presente e «camminava con loro» (*Lc 24,15*). Un santo diceva che «il cristianesimo non è un insieme di verità in cui occorre credere, di leggi da osservare, di divieti. Così risulta ripugnante. Il cristianesimo è una Persona che mi ha amato così tanto da reclamare il mio amore. Il cristianesimo è Cristo». [82]

PELLEGRINAGGIO SERALE
SANTUARIO S. MARIA DELLA FONTANA
in MILANO
Mercoledì 29 Maggio

Ore 20.00 Partenza in pullman dal Sagrato della Basilica Ss. Mm. Nereo e Achilleo
Ore 20.30 arrivo al Santuario di S. Maria della Fontana. Recita del S. Rosario e celebrazione della S. Messa. La Cappella Musicale della Basilica guiderà i canti liturgici.
Ore 22.00 Partenza
Ore 22.15 Arrivo a Ss. Mm. Nereo e Achilleo



ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DELLA PARROCCHIA € 6,00



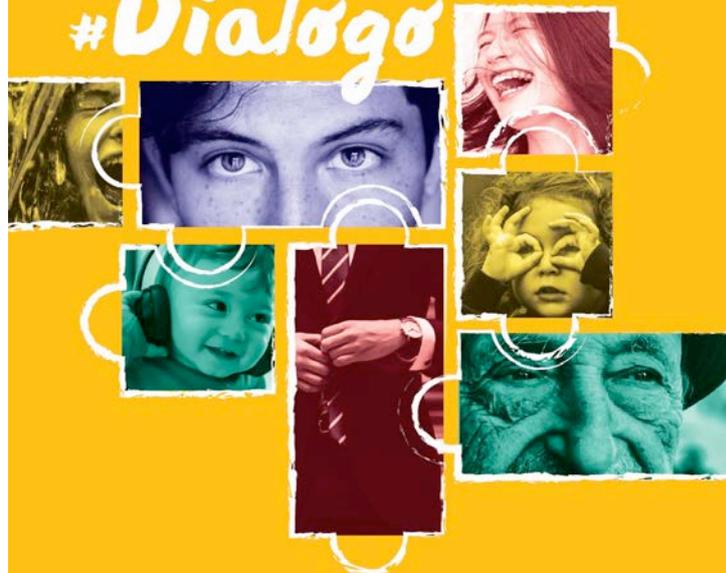
AC in Festa 2019

25 MAGGIO

parrocchia dei SS. MM. Nereo e Achilleo

via Argonne, 56 - Milano

GENERAZIONI IN
#Dialogo



Tel: 02 58391328 • Mail: segreteria@azionecattolicamilano.it • azionecattolicamilano.it

GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2019 ORE 21.00

Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo
Sala Papa Achille Ratti
Viale Argonne, 56, Milano



Ha ancora senso oggi parlare della Chiesa?
La risposta del teologo di fiducia di Papa Paolo VI

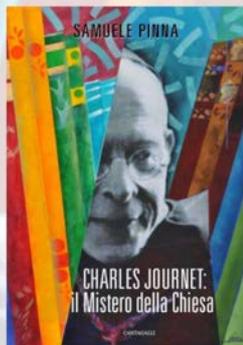
Interverranno:

GIORGIO TORELLI
Giornalista e scrittore

MARINA DALCERRI
Giornalista del Tg4

Moderà:
EDOARDO CAPRINO

Sarà presente DON SAMUELE PINNA
Autore del libro *Charles Journet: il Mistero della Chiesa*



Area M

Presenta

PUSH UP QUINTET



CONCERTO JAZZ

Jordan Corda (vibrafono) - Giacomo Zorzi (pianoforte)
Giuseppe La Grutta (basso) - Pasquale Guarro (batteria)
Special guest: Lorenzo Barcella (chitarra)

19 MAGGIO 2019 - 21.00

CAPPELLA MADONNA DEL ROSARIO - BASILICA SS NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 - Milano | Ingresso con offerta libera

infoArea M
www.area-m.it • 0295409482

In collaborazione con flying spark

Conservatorio di Milano



25 Maggio – Ac in Festa

Una Festa, quella che vivremo insieme ragazzi, giovani e adulti di tutte le età, il 25 maggio a Milano, presso la nostra parrocchia dei Santi Martiri Nereo e Achilleo, caratterizzata dal desiderio di far incontrare generazioni diverse.

Una Festa, quella di **sabato 25 maggio**, a cui siamo davvero tutti invitati a partecipare, soci di tutte le età, appartenenti alla grande famiglia dell'Ac.

Una Festa che ci vedrà partecipare a laboratori interattivi, guardare alla preziosa testimonianza di chi ci ha preceduto, pregare insieme giovani e adulti, offrire coinvolgenti attività di gioco ai ragazzi e uno spazio dedicato ai piccolissimi, vivere il momento unitario in basilica come autentico incontro tra generazioni, gustare una cena conviviale e un dopocena musicale.

ECCO IL PROGRAMMA

- **14.30 Ritrovo sul sagrato della basilica dei Santi Nereo e Achilleo**, a Milano, in Viale Argonne 56, e apertura degli stand.
- **Dalle 15 alle 17:**
 - i ragazzi dell'ACR svolgeranno la loro **"Festa degli Incontri"** annuale con giochi e attività pensate per loro;
 - **giovani e adulti** parteciperanno a percorsi guidati a gruppi per accostare e vivere esperienze gioiose e significative scegliendo tra i diversi temi proposti: **lavoro, ospitalità, ambiente, politica**.
- Contemporaneamente, nella cappella della basilica, sarà offerta l'opportunità di uno **spazio di preghiera davanti all'icona di Maria Immacolata** e, all'aperto, si potrà partecipare ad **attività ludiche e musicali**: giochi di ieri e di oggi e *drum circle*.
- Nel Battistero della basilica sarà allestita la mostra che l'Azione cattolica propone in ricordo di **Eugenio Zucchetti a 10 anni dalla sua scomparsa** (25 maggio 2009). La mostra potrà essere visitata con l'ausilio di una guida che ricorderà la figura del sociologo, per sei anni presidente dell'Ac Ambrosiana.
- **E per i più piccoli?** Per i bambini non in età ACR (0-6 anni) abbiamo uno spazio all'aperto dedicato a loro.
- **Alle 17 ci ritroveremo tutti in Basilica** per vivere il momento unitario come autentico incontro tra generazioni e unica occasione annuale per incontrarci con tutti i soci.
- **Dalle 18 alle 19 avremo la possibilità di visitare gazebo e stand allestiti**, fare acquisti al banco libri, visitare l'esposizione dei lavori prodotti dal territorio sul tema del dialogo tra generazioni. Ore 18.30 per chi lo desidera celebrazione della S. Messa vigiliare presieduta da don Cristiano Passoni.
- **Dalle 19 verrà aperto lo stand gastronomico** (salamelle, wurstel, patatine, verdure, bibite, ecc.) e il dopocena sarà dedicato a **musica e danze per adulti, giovani e ragazzi** sul Sagrato della Basilica.

DOMENICA 26 MAGGIO

ANNUALE GIORNATA PARROCCHIALE DELL' AMMALATO



Ore 16.00	RITROVO nella CAPPELLA della MADONNA di FATIMA per la RECITA DEL SANTO ROSARIO con CANTI MARIANI ESEGUITI DALLA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA
Ore 17.00	S. MESSA con amministrazione, dopo l'omelia, del SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI a chi avrà fatto richiesta presso la Segreteria Parrocchiale
Ore 18.00	GIOIOSO MOMENTO D'INCONTRO all'aperto se il tempo lo permette, oppure nella Sala Papa Achille Ratti

Chi desidera ricevere il Sacramento dell'UNZIONE degli INFERMI o perché AMMALATO o ANZIANO deve fare richiesta entro Venerdì 24 presso la Segreteria della Parrocchia che consegnerà un apposito tagliando da presentare al momento di ricevere il Sacramento.

Per chi è pensato il Sacramento dell'Unzione degli infermi?

Ogni credente che si trovi in **situazione critica di salute sia per malattia, come per l'avanzata età** può ricevere questo Sacramento anche più volte nel corso della vita in specie se si è sottoposti ad operazioni delicate. Scrive S. Giacomo nella sua Lettera: "Chi è malato chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore" (5,15).

Come viene amministrata l'Unzione degli infermi?

Il rito nella sua essenza consiste nell'**unzione della fronte e dei palmi delle mani accompagnata da una apposita preghiera di guarigione**. L'olio profumato utilizzato per questo Sacramento è stato consacrato dall'Arcivescovo nel Duomo il Giovedì Santo mattina e poi distribuito in tutte le Parrocchie della Diocesi. L'estrema unzione è sempre lo stesso Sacramento, ma amministrato in pericolo di morte.

Come agisce l'Unzione degli infermi?

Questo Sacramento **dona consolazione, pace e forza e unisce profondamente a Cristo il malato nella sua precaria situazione e sofferenza**: il Signore ha infatti provato le nostre sofferenze. In alcuni casi l'Unzione dei malati opera anche guarigioni fisiche.

GIOVEDÌ 6 GIUGNO - ORE 21.00 SALA PAPA RATTI
SCIENZA e COSCIENZA

2° incontro del "club in uscita"

Le dimensioni crescenti del cosmo in espansione e l'io dell'uomo, coscienza e voce, di tutta la realtà che lo circonda

Interverrà: prof. Marco Bersanelli,

Ordinario di Astronomia e Astrofisica e direttore della Scuola di Dottorato in Fisica, Astrofisica e Fisica Applicata presso l'Università degli Studi di Milano.



"Tu apri gli occhi, vedi la realtà e vedi che non si fa da sé. Per capire che il mondo è una realtà che non si fa da sé, guarda te stesso: non c'è nulla di più evidente per una persona matura, capace di usare la ragione, del fatto che nell'istante che vive non si fa da sé... tu sei quel livello della natura in cui la natura s'accorge di non farsi da sé.

Il cuore dell'uomo è il luogo dove diventano autocoscienza il cielo, la terra, le montagne, i capelli... L'io autocosciente è l'autocoscienza della natura, di tutta la natura...L'uomo è autocoscienza di tutto. Tutto il dramma che c'è nell'universo non è che le stelle girino o non girino, ma che l'uomo riconosca ciò in cui sta la sua totale consistenza, il suo compimento."

(Luigi Giussani)

"Tu che esistevi prima dei monti e delle nubi, prima del mare e dei venti.

Tu il cui inizio è prima dell'inizio di ogni cosa e la cui gioia e dolore sono più antichi delle stelle.

Tu che eternamente giovane vagasti sopra le vie lattee

e attraverso le grandi tenebre fra di esse.

Tu che eri solo prima della solitudine

e il cui cuore era colmo di angoscia

molto prima del cuore degli uomini -

non mi dimenticare.

Ma come potresti tu ricordarmi.

Come potrebbe il mare ricordare la conchiglia nella quale una volta mormorava."

(Paer Lagerkvist)

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

CASTANEDA QUISPE LIAM FABRIZIO, Via Venezian, 10; **D'ALICANDRO GIULIO SAMUELE**, Via B. Angelico, 20; **D'ALESSIO UMBERTO**, Via C. Forlanini, 26; **DANFA MAMADE' GABRIELE**, Via Aquila, 11; **BERBERI VICTOR**, Via Corelli, 110; **BERBERI LAMBERT**, Via Corelli, 110; **GALANELLO MATTEO**, Via Negroli, 53; **CASTILLO MACHUCA MARTINA THAIS**, Via Inama, 24.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

PASQUETTI ORNELLA, Anni 59, Via Birago, 2; **BELLAGENTE MARIA PIA**, Anni 59, Via Inama, 25; **MARRA MARIA TERESA**, Anni 84, Via Amadeo, 33; **PRISCO GIUSEPPE**, Anni 95, Via Marescalchi, 19; **GENOVESI ANGELO**, Anni 85, Via Reina, 28; **BRERA GIANFRANCO**, Anni 85, Via Lomellina, 47; **FOGLIA UMBERTO**, Anni 66, Via Inama, 25; **CATTANEO ORESTE**, Anni 74, Via Moretto da Brescia, 36; **ROSSI SERGIO**, Anni 82, Via Amadeo, 40; **DONDI ADELIA MARIA**, Anni 75, Via Illirico, 3; **TOMAI DAVIDE**, Anni 66, Via C. Forlanini, 20; **BENZI FIORENZA ANGELA**, Anni 96, Via B. Angelico 23/05; **FREGONARI MARIA LUISA**, Anni 87, Via Masotto, 11.
FUORI PARROCCHIA: **BOCCALLI GIUSEPPINA**, Anni 97, Via Cucchi, 3.

MAGGIO 2019

11	S	15.30 in Sala Parrocchiale la Comunità della Repubblica Ceca propone in Sala Parrocchiale con la presenza dei registi il film: "Alice nel paese dei miracoli", sottotitolato in italiano. – A iniziare dalle Messe vigiliari tradizionale Offerta della cera/candele in occasione della Festa Patronale.
12	D	Festa Patronale in Basilica e in Oratorio dei Ss. Mm. Nereo e Achilleo – Ore 10.00 e 11.30 S. Messa con rito del "Faro" – Ore 10.00 in Basilica Seconda Comunione e Professione di fede dei ragazzi di 3 ^a Media – Ore 11.30 Don Samuele ricorda il decennio della propria Ordine Sacerdotale - Ore 13.00 Pranzo in Parrocchia – In Basilica mercatini sotto i portici, in Oratorio giochi, tornei e sottoscrizione a premi... alla sera salamelle - Ore 21.00 nella Cappella della Madonna di Fatima concerto di Musica Jazz
13	L	Ore 18.30: S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi e passati come coadiutori dalla nostra Parrocchia
14	M	Ore 20.45 recita del S. Rosario nella Cappella dell'Oratorio
16	G	Pellegrinaggio Parrocchiale al Santuario Mariano di Caravaggio
17	V	Ore 18 in Duomo incontro Animatori Oratorio estivo – Ore 20.45 Cineforum presso la sala parrocchiale proiezione del film <i>Paterson</i> di Jim Jarmush (vedi pag. 2)
18	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini – Ore 19.00 in Oratorio Gruppo Famiglie
19	D	V Domenica di Pasqua – Ore 15.30 in Basilica Celebrazione del Sacramento del Battesimo - Ore 21.00 nella Cappella della Madonna di Fatima concerto di Musica Jazz (vedi pag. 7)
21	M	Ore 10.00 assemblea preti decanato – Ore 21.00 recita del S. Rosario nella Cappella dell'istituto FAES , via Amadeo, 11.
22	Mc	S. Rita da Cascia, distribuzione delle rose benedette – ore 16.30 Preghiera alla Madonna per i bambini che frequentano il Parchetto Giochi
24	V	Ore 20.45 presso la sala parrocchiale Cineforum del film <i>Un sogno chiamato Florida</i> di Sean Baker
25	S	A partire dalle ore 14.30 Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica (vedi pag. 8)
26	D	VI Domenica di Pasqua – Ore 16.00 nella Cappella della Madonna di Fatima recita del Rosario con Canti Mariani eseguiti dal Coro della Basilica -- Ore 17.00 S. Messa con amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi (vedi pag. 9)
28	M	Ore 21.00 recita del S. Rosario alla grotta nel pratone dietro l'abside della Basilica
29	Mc	Pellegrinaggio serale al Santuario Santa Maria della Fontana al Quartiere Isola (vedi pag. 7)
30	G	Ore 18.30 S. Messa a suffragio di don Angelo Bonalumi a 5 anni dalla morte – Ore 21 in Sala Parrocchiale in occasione della festa liturgica di San Paolo VI che ha realizzato il Concilio Vaticano II, conferenza: La Chiesa sognata da Paolo VI (vedi pag. 7)

GIUGNO 2019

2	D	Solennità dell'Ascensione del Signore
5	Mc	Ore 20.00 Si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Cena e bilancio dell'anno e del mandato.
6	G	2° incontro del "club in uscita": Espansione del cosmo e buchi neri e l'io della coscienza umana - Interverrà: prof. Marco Bersanelli
7	V	Ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica
8	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini
9	D	Pentecoste – Annuncio del rinnovo del Consiglio Pastorale - Ore 10.00 S. Messa con mandato agli Animatori dell'Oratorio estivo – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo Ore 21.00 il famoso Gruppo Alleluja direttamente dal Malawi sul Sagrato della Basilica ci offrirà canti e danze etniche con la testimonianza del missionario Padre Mario Pacifici
10	L	Inizia l'Oratorio estivo – Ore 18.30 Santa Messa per i parrocchiani defunti a maggio
13	G	Ore 20.45 Processione con la statua e le reliquie di S. Antonio di Padova dalla Basilica alla Parrocchia Immacolata e S. Antonio di Viale Corsica. Accompagnamento musicale della Filarmonica di Samarate.

FOTOCRONACA DEL MESE D'APRILE

10 Aprile: ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME



ANCHE QUEST'ANNO DIVERSI VOLONTARI SI SONO PRESTATI PER LA PREPARAZIONE DEI RAMI E DEI SACCHETTI CON L'ULIVO

18 Aprile: GIOVEDÌ SANTO: LAVANDA DEI PIEDI



LA LITURGIA DEL GIOVEDÌ SANTO CHE RICORDA L'ULTIMA CENA DI GESÙ, SI APRE CON LA LAVANDA DEI PIEDI.

12 RAGAZZI DI QUARTA ELEMENTARE CHE IL PRIMO MAGGIO RICEVERANNO LA PRIMA COMUNIONE HANNO RIPETUTO IL GESTO DI GESÙ.

12 Aprile: BENEDIZIONE DEI RAMI D'ULIVO



AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS DEL VENERDÌ SONO STATI BENEDETTI NEL BATTISTERO I RAMI D'ULIVO CHE SARANNO DISTRIBUITI NELLA DOMENICA DELLE PALME

18 e 19 Aprile: GIOVEDÌ E VENERDÌ SANTO



CAPPELLA DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA: TABERNACOLO, CON SMALTI POLICROMI CON LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ULTIMA CENA E UNA COPIA DELLA SINDONE A GRANDEZZA NATURALE

14 Aprile: DOMENICA



DOMENICA CON LA S. MESSA DELLE ORE 11.30 E IL PRANZO SI È CONCLUSO IL CORSO PRIMAVERILE IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO DI 23 COPPIE

29 Aprile: LUNEDÌ ore 21 TEATRO LEONARDO



IL NOSTRO DECANATO CITTÀ STUDI HA PROMOSSO UNA RIUSCITA CONFERENZA SULL'EUROPA CHE HA VISTO L'ADESIONE DI PIÙ DI 500 PERSONE CON LA PRESENZA DI CARLO COTTARELLI E DI MAURIZIO MOLINARI E ALTRI RELATORI

Si ringraziano tutti i Negozi del Quartiere che hanno sostenuto le nostre attività